

Autorità di Bacino del Reno

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico: Modifica ex art. 16 c. 9 alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del t. Santerno in Comune di Casalfiumanese a seguito di realizzazione di interventi. (del. C.I. n. 1/6 del 14/07/2011)

Rapporto preliminare
ai fini della verifica di assoggettabilità alla Procedura di VAS
(art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. – L.R. 9/2008)

Luglio 2011

Autorità Proponente:
Autorità di Bacino del Reno

Autorità Procedente:
Regione Emilia-Romagna

Autorità Competente:
Regione Emilia-Romagna

Premessa

Il presente Rapporto preliminare ha l'obiettivo di valutare se la modifica in esame (considerata "modifica minore" al Piano vigente ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica o VAS, di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'impostazione del Rapporto preliminare fa riferimento ai criteri dell'Allegato I alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e pertanto è composto dalle seguenti schede:

0. Descrizione della variante e dell'area interessata
1. Caratteristiche della variante
2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate
3. Conclusioni del Rapporto preliminare

0. Descrizione della variante e dell'area interessata

0.1 Piano di riferimento e denominazione della Variante

Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI): Modifica ex art. 16 c. 9 alla perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione del t. Santerno in Comune di Casalfiumanese a seguito di realizzazione di interventi.

0.2 Descrizione sintetica della variante e sue finalità

La variante trae origine dalla richiesta di modifica della perimetrazione, da parte del Comune di Casalfiumanese, dell'area ad alta probabilità di inondazione (AR) che interessa anche il capoluogo, a seguito dell'esecuzione dei lavori realizzati dal Servizio Tecnico Bacino Reno per mettere in sicurezza le aree in questione per eventi con tempi di ritorno fino a 200 anni; pertanto l'area del torrente Santerno in questione non risulta possedere più le caratteristiche per essere definita soggetta ad inondazioni causate da eventi di pioggia con tempo di ritorno dell'ordine dei 50 anni.

Per quanto detto sopra sono state stralciate alcune aree e si ritiene che la perimetrazione delle aree ad alta probabilità di inondazione sia ora maggiormente congruente con lo stato reale dei luoghi.

0.3 Descrizione sintetica dell'area interessata dalla Variante

La variante interessa un tratto del fiume Santerno, in corrispondenza della zona industriale di Casalfiumanese, tra lo stesso capoluogo e il corso del fiume.

0.4 Tavole di Piano modificate

La variante comporta la modifica della tavola *RI.22, II.4 - Rischio idraulico e assetto rete idrografica, fiume Santerno*.

1. Caratteristiche della Variante

1.1 In quale misura la variante di piano stabilisce un quadro di riferimento per interventi ed altre attività i cui progetti sono sottoposti a VIA secondo le normative vigenti o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative, o attraverso la ripartizione delle risorse

- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altri progetti?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento per la realizzazione di altre attività?	SI	NO
- individua il quadro di riferimento e definisce ulteriori aree e/o modalità di uso del suolo?	SI	NO

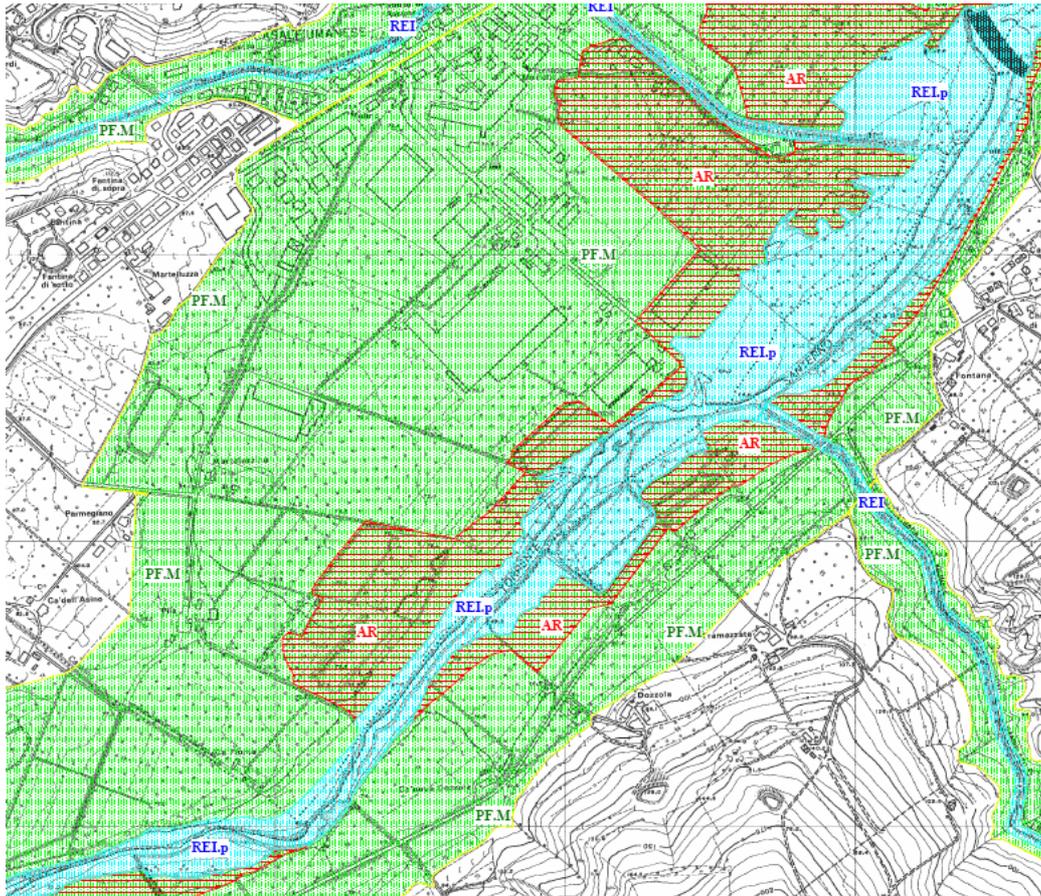
NOTE: trattandosi di una modifica di *Area ad alta probabilità di inondazione (AR)* i terreni che sono stati esclusi da tale perimetrazione vengono ora ad essere privi di una serie di limitazioni urbanistiche e di uso del suolo previste dall'art. 16 delle norme del PSAI. La nuova zonizzazione (*Fascia di pertinenza fluviale PF.M.*) costituisce quadro di riferimento fondamentale per i futuri interventi sul corso d'acqua e acquista le limitazioni urbanistiche e di uso del suolo previste dall'art. 18 delle norme del PSAI.

1.2 in quale misura la variante di piano influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati		
- la variante specifica elementi che dovranno essere considerati e che determineranno modifiche in altri Piani/Programmi settoriali?	SI	NO
Se si quali?	(PTCP Provincia di Bologna, PSC/PRG del Comune di Casalfiumanese)	
- la variante specifica elementi che saranno considerati in Piani/Programmi di altri soggetti?	SI	NO
Se si quali?	Le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Servizio Tecnico Bacino Reno e Consorzi di Bonifica).	
NOTE : il PTCP della Provincia di Bologna (v. comma 4 dell'art. 1.4 delle norme) costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 4 (Tutela della rete idrografica e delle relative pertinenze e sicurezza idraulica), nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 1 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia.		

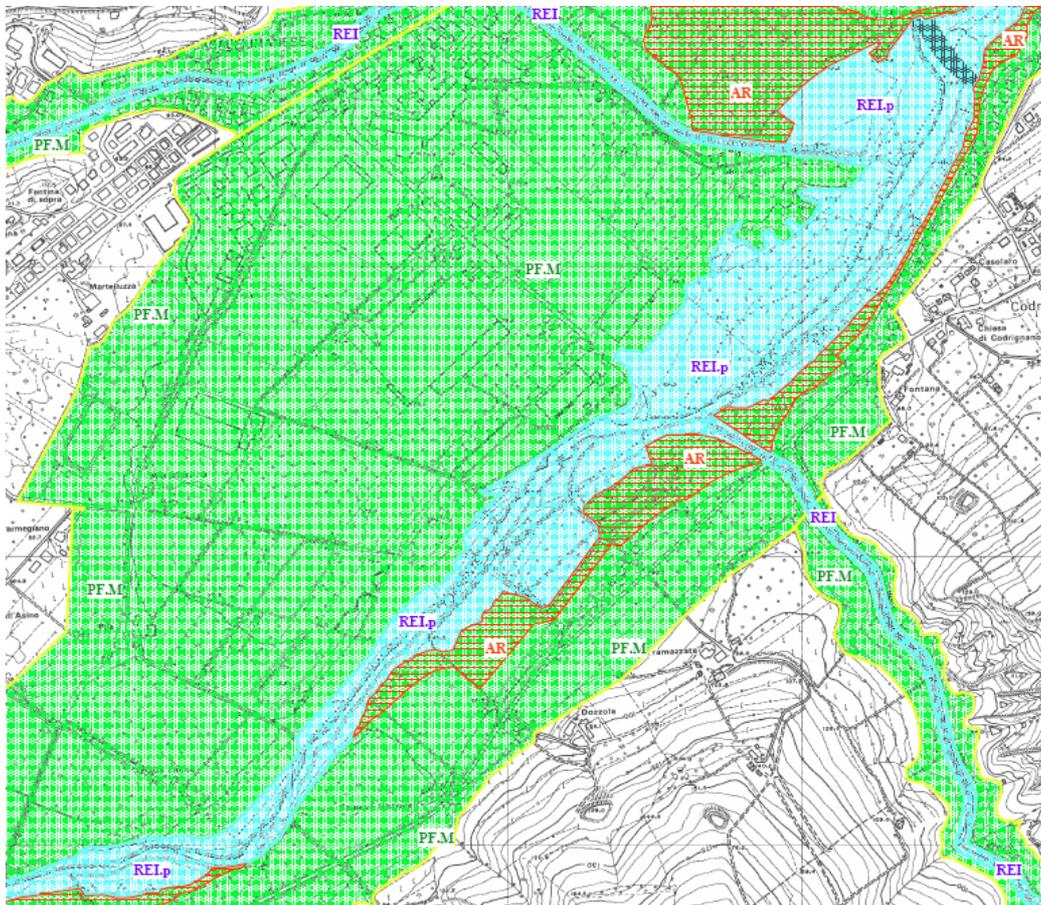
1.3 la pertinenza dei contenuti della variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile		
<p>Il <i>Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2008-2010</i>, attualmente in fase di approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente:</p> <p>- <i>Garantire un livello di sicurezza del territorio regionale e della popolazione attraverso l'attuazione degli interventi per il riassetto idraulico e per la riduzione dell'esposizione delle aree soggette al rischio di alluvione ritenuti prioritari nell'ottica complessiva di bacino idrografico, a partire dalle indicazioni della pianificazione di bacino.</i></p> <p>I contenuti della variante in oggetto, che si inquadrano all'interno degli obiettivi generali e delle azioni della pianificazione di bacino, risultano perfettamente coerenti con l'obiettivo di sviluppo sostenibile sopracitato.</p>		
1.4 la rilevanza dei contenuti della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (relativi alla gestione dei rifiuti, alla protezione delle acque, alla protezione del clima,)		
<p>Attualmente la pianificazione di bacino non costituisce attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, in quanto le Autorità di bacino distrettuali previste dall'art. 63 del D.Lgs. 152/2006, recepimento della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE, non sono ancora state costituite. Tuttavia si sottolinea che gli obiettivi del Piano Stralcio, all'interno del quale si inquadra la presente variante, sono coerenti con le più recenti politiche di pianificazione ambientale a livello europeo. Si rileva in particolare che il Piano Stralcio è coerente e anticipa quanto introdotto dal Programma d'azione europeo per la gestione dei rischi di inondazione. Infatti, a seguito dei gravi eventi alluvionali verificatisi in Europa tra il 1998 e il 2002, gli Stati Membri dell'Unione europea e la Commissione Europea hanno promosso un'azione comune in tema di protezione dalle inondazioni nell'ambito delle attività connesse all'attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque, sfociata nella Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, direttiva recepita in Italia con il Decreto Legislativo 49/2010.</p>		
- i contenuti della variante disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente?	SI	NO
NOTE: Il quadro di riferimento generale per la redazione del PSAI é rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18.05.1989 n. 183 e s.m.i.		

1.5 problemi ambientali pertinenti alla variante			
- la variante interessa aree relativamente a :			
Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica			
alvei attivi e invasi di bacini idrici		SI	NO
fasce di tutela fluviale		SI	NO
fasce di pertinenza fluviale		SI	NO
aree ad alta probabilità di inondazione		SI	NO
NOTE:			
Rischio da Frana e Assetto dei Versanti			
inventario del dissesto	aree in dissesto	SI	NO
	aree di possibile evoluzione e influenza del dissesto	SI	NO
attitudini alla trasformazione del territorio	non idonea a usi urbanistici	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	idonee o con scarse limitazioni	SI	NO
aree a rischio di frana interessate da provvedimenti specifici	aree in dissesto	SI	NO
	di possibile evoluzione del dissesto	SI	NO
	di possibile influenza del dissesto	SI	NO
	da sottoporre a verifica	SI	NO
	di influenza sull'evoluzione del dissesto	SI	NO
NOTE :			
elementi naturali e paesaggistici			
aree forestali		SI	NO
calanchi		SI	NO
crinali		SI	NO
dossi fluviali di pianura		SI	NO
sistemi dunosi		SI	NO
fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico		SI	NO
aree protette		SI	NO
rete siti natura 2000		SI	NO
NOTE: La nuova zonizzazione interessa marginalmente il sito SIC-ZPS denominato "Vena del Gesso Romagnola", pertanto sarà necessario acquisire anche la Valutazione di Incidenza, come previsto dalle normative vigenti.			

1.6 Cartografia dello stato attuale e della modifica a seguito della variante



Cartografia stato attuale stralcio tav. RI.22 – f. Santerno loc. Casalfiumanese



Cartografia stato modificato stralcio tav. RI.22 – f. Santerno loc. Casalfiumanese

2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate

Elenco schede compilate nelle pagine seguenti

2.1 Inquinamento acustico	<input type="checkbox"/>
2.2 Inquinamento atmosferico	<input type="checkbox"/>
2.3 Energia	<input type="checkbox"/>
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee	<input checked="" type="checkbox"/>
2.5 Acque superficiali	<input checked="" type="checkbox"/>
2.6 Inquinamento elettromagnetico	<input type="checkbox"/>
2.7 Habitat naturali e paesaggio	<input type="checkbox"/>
2.8 Rifiuti	<input type="checkbox"/>
2.9 Mobilità	<input type="checkbox"/>

Le schede delle pagine seguenti riuniscono, per le matrici ambientali interessate, i principali elementi di verifica degli effetti e delle relative aree interessate. Vengono compilate esclusivamente le schede relative alle matrici ambientali che si ritengono influenzate dalla variante.

Nella valutazione si tiene conto in particolare dei seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio (area geografica e popolazione potenzialmente interessata);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa :
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

2.1 Inquinamento acustico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.2 Inquinamento atmosferico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.3 Energia
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.4 Suolo, sottosuolo e acque sotterranee
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate:</i> la riduzione dell'area ad alta probabilità di inondazione (AR), in seguito all'eliminazione della pericolosità idraulica precedentemente presente nell'area, comporta la decadenza delle limitazioni urbanistiche legate alla normativa associata a tale zonizzazione, si sottolinea però che questo non comporta automaticamente un utilizzo dell'area mediante nuove edificazioni, tali decisioni sono esclusivamente di competenza della pianificazione di livello comunale. Si sottolinea inoltre che La nuova zonizzazione (fascia di pertinenza fluviale PF.M.) acquista le limitazioni urbanistiche e di uso del suolo previste dall'art. 18 delle norme del PSAI.
Giudizio: Impatto non significativo
2.5 Acque superficiali
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i> la variante in esame è di carattere esclusivamente cartografico e non comporta interventi diretti sul territorio e quindi sul reticolo idrografico, tuttavia la nuova zonizzazione costituisce il quadro di riferimento generale per i futuri interventi di riassetto delle rete idrografica. Si sottolinea, in ogni caso, che tali interventi hanno come obiettivo la riduzione del rischio idraulico e la riqualificazione ambientale delle aree.
Giudizio: Impatto non significativo
2.6 Inquinamento elettromagnetico
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto
2.7 Habitat naturali e paesaggio
<i>Valutazione degli effetti e delle aree interessate :</i>
Giudizio: Nessun impatto

2.8 Rifiuti

Valutazione degli effetti e delle aree interessate :

Giudizio: Nessun impatto

2.9 Mobilità

Valutazione degli effetti e delle aree interessate :

Giudizio: Nessun impatto

3. Conclusioni del Rapporto preliminare

Si propone di non assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) la presente variante di piano in considerazione del carattere estremamente localizzato della stessa e del fatto che, essendo sostanzialmente una modifica cartografica, non comporta impatti significativi sulle componenti ambientali dell'area.

Monitoraggio

In relazione alla costruzione di un sistema di indicatori per la stima del raggiungimento degli obiettivi, per l'analisi degli scenari alternativi e per valutare l'impatto nel tempo sulle componenti ambientali della presente variante e all'attivazione di una fase di monitoraggio basata sugli stessi indicatori, si ribadisce che la medesima variante costituisce una modifica estremamente localizzata e di carattere puramente cartografico della vigente pianificazione di bacino.

Si sottolinea inoltre che la variante deriva esclusivamente dalla presa d'atto di una variazione delle condizioni di rischio idraulico a scala locale, che ha quindi richiesto un aggiornamento del quadro delle conoscenze, allo scopo di perseguire con maggiore coerenza gli obiettivi e le finalità della pianificazione di bacino.

Per quanto detto sopra e poichè non sono state rilevate criticità in riferimento alle componenti ambientali, non sono stati individuati parametri da monitorare o indicatori sintetici per verificare nel tempo gli effetti derivati dalla presente variante.

Soggetti competenti da consultare ai sensi dell'art. 12, comma 2 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.:

- RER Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale
- RER Servizio Tecnico Bacino Reno
- Provincia di Bologna
- Comune di Casalfiumanese
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia